



VISIONI D'ARTISTA



*Elisabetta
Miotto*

Elisabetta Nicolai

Artista veronese, diplomata all'Accademia di Belle Arti "G.B. Cignaroli" di Verona

Consegue una formazione nel campo della realtà fantastica e della rappresentazione dell'inconscio umano in rapporto alla scultura e alla rappresentazione di opere monotipo.

Ha frequentato diversi stage di teatro approfondendo il linguaggio del corpo nello spazio.

Dal 1995 partecipa a diverse mostre collettive.

E' stata docente alla scuola superiore "ISISS Carlo Anti" di Villafranca di Verona.

Nel 1993 consegue il diploma all'Accademia di Belle Arti "G.B. Cignaroli" di Verona con una tesi sull'Artista Leo Lionni "Le terre della fantasia"

Nel 2017 consegue il Diploma accademico di Secondo Livello in "Arti visive e discipline dello spettacolo" indirizzo scultura, con una tesi sull'artista Pino Castagna dal titolo: "Indagine sull'opera di Pino Castagna".

Elisabetta Nicolai

Veronese artist, graduated from the Academy of Fine Arts "G.B. Cignaroli" of Verona

She obtained a master in the field of fantastic reality and the representation of the human unconscious in relation to sculpture and the representation of monotype works.

She attended several theater internships, learning about body language in space.

Since 1995 you have participated in several group exhibitions. She was a teacher at the high school in Villafranca di Verona.

In 1993 she graduated from the Academy of Fine Arts "G.B. Cignaroli" of Verona with a thesis on the artist Leo Lionni "The lands of fantasy"

In 2017 she completed the Second Level Academic Diploma in "Visual Arts and Performing Arts" with a thesis on the artist Pino Castagna entitled: "Survey on the work of Pino Castagna".



Sotto il velo dell'essere

Diretto a dar forma a ciò che con una resistenza inafferrabile sfugge allo sguardo, il lavoro di Elisabetta Nicolai richiama la dimensione dell'invisibile e simboleggia un'atmosfera spirituale.

Il distacco da una rappresentazione imitativa della realtà e la capacità evocativa del suo linguaggio artistico rivelano una disposizione alla ricerca interiore, soggettiva e al contempo universale.

La sensibilità filosofica racchiusa in questo ciclo di opere, realizzate a partire dal 2004 non si esterna in un pensiero ideologico o scientifico, ma si evidenzia nel gesto e nel segno, in un equilibrio di leggerezza e forza, di silenzio e presenza, di pause e ritorni.

La consapevolezza di non potere trascendere la conoscenza della realtà e il bisogno di stare di fronte alla verità delle cose trova nella materia cromatica l'espressione più incisiva e naturale.

I monotipi di Elisabetta Nicolai sembrano, infatti, aver preso vita da sé; non sempre l'artista progetta le forme, ma sono esse stesse a rivelarsi: è la materia-colore, divenuta presenza libera, a muoversi nello spazio indefinito, anche se limitato, del quadro.

Il colore distribuito sulla lastra di plexiglass, prima della stampa, non si sottrae al gioco del caso, che talvolta assume un ruolo di rilievo.

All'artista non interessa raccontare, ma porre in evidenza, in una sospensione, ciò che appare e ciò che dispare inaspettatamente nel campo visivo interiore. Siamo di fronte ad un'iconografia biomorfica, solo in parte riconducibile ad elementi della natura, come le canne di bambù, le foglie, una cascata d'acqua, una presenza umana accennata mediante l'indicazione dell'ombelico.

Le figure fluttuano in uno spazio cosmico, dove ogni forma corrisponde a una presenza affettiva, immateriale, talvolta drammatica, lacerata, ferita, talvolta simile ad un desiderio, a un sogno di pace.

Le opere di Elisabetta Nicolai, pur mantenendosi in una personale linea di poetica, tengono conto di diverse tendenze espressive - il deduttivo informale di Fautrier, la totalizzante gestualità di Vedova, il lirismo vibratile di Licini, lo spazialismo -.

Procedendo su questa via, l'artista ha raggiunto una sintesi formale semi-astratta, potenziata dall'uso simbolico dei colori: la vitalità sconfinata del blu, l'eloquente trascendenza dell'oro, la pulsione dinamica del rosso.

Nella sua pittura non prevalgono segni grafici, quanto colori-forma vivi o rarefatti, dissonanti o irenici, opposti a sfondi fluidi o eterei.

Ogni composizione rimanda ad uno spazio cosmico oltre il quadro, oltre la visione immediata, lasciando intuire quella condizione esitante dell'esistere, sospesa tra lo stupore del mistero e le certezze ineffabili.

Lavinia Tonnetti

Under the veil of being

Aimed at giving shape to what escapes the gaze with an elusive resistance, Elisabetta Nicolai's work recalls the dimension of the invisible and symbolizes a spiritual atmosphere.

Her detachment from an imitative representation of reality and the evocative capacity of her artistic language reveal a disposition to inner research, subjective and at the same time universal.

The philosophical sensitivity contained in this cycle of works, created since 2004, is not expressed in an ideological or scientific thought, but is highlighted in the gesture and in the sign, in a balance of lightness and strength, of silence and presence, of pauses and returns. The awareness of not being able to transcend the knowledge of reality and the need to face the truth of things finds its most incisive and natural expression in the chromatic matter.

The monotypes of Elisabetta Nicolai seem, in fact, to have come to life by themselves; the artist does not always design the forms, but they are themselves illuminated: it is the matter-color, which has become a free presence, that moves in the indefinite, albeit limited, space of the painting.

The color distributed on the plexiglass plate, before printing, does not escape the game of chance, which sometimes takes on an important role. The artist is not interested in telling, but in highlighting, in a suspension, what appears and what unexpectedly disappears in the inner visual field. We are faced with a biomorphic iconography, only partly attributable to elements of nature, such as bamboo canes, leaves, a cascade of water, a human presence hinted at by the indication of the navel.

The figures float in a cosmic space, where each form corresponds to an affective, immaterial, sometimes dramatic, lacerated, wounded presence, sometimes similar to a desire, to a dream of peace.

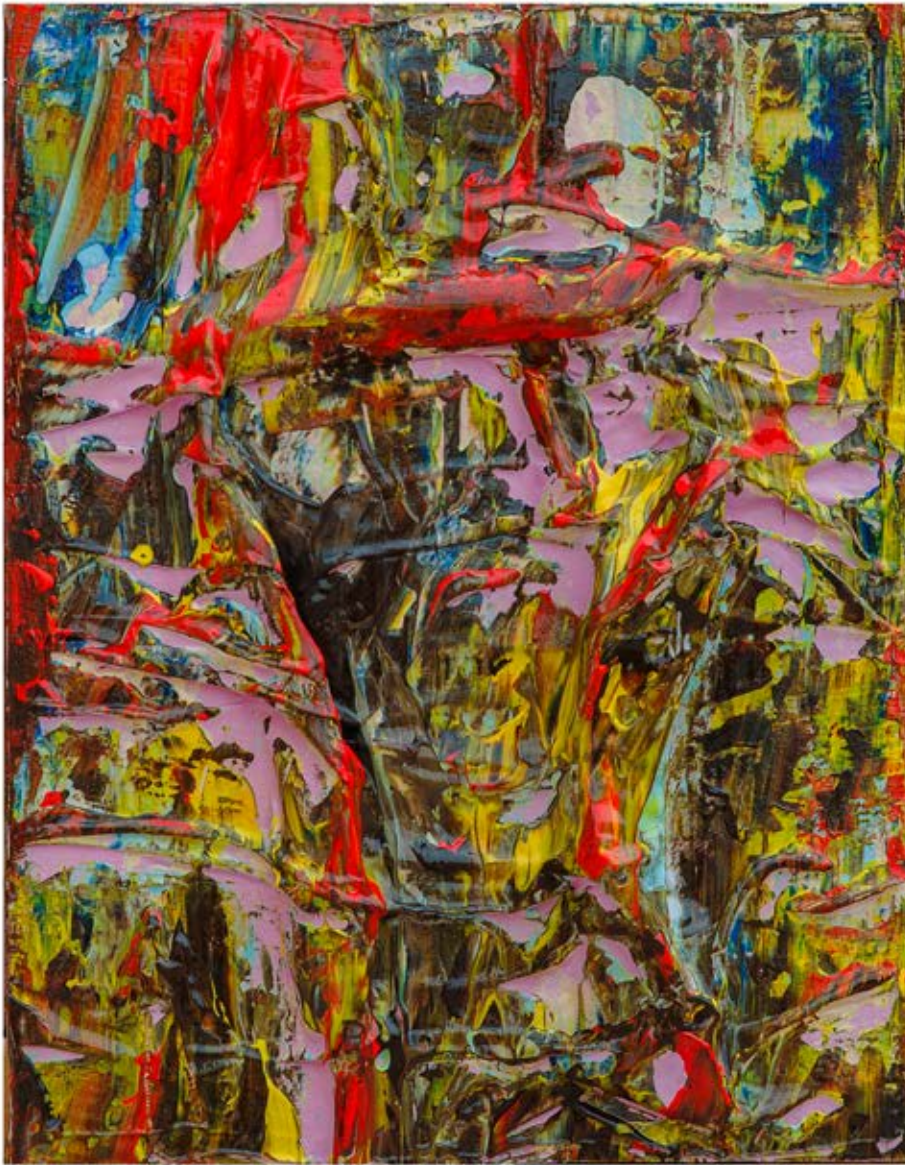
The works of Elisabetta Nicolai, while remaining in a personal line of poetics, take into account various expressive tendencies - the informal deductive of Fautrier, the totalizing gestures of Vedova, the vibrant lyricism of Licini, the spatialism -.

By proceeding along this path, the artist has reached a semi-abstract formal synthesis, enhanced by the symbolic use of colors: the boundless vitality of blue, the eloquent transcendence of gold, the dynamic drive of red.

In her painting, graphic signs do not prevail, as much as vivid or rarefied, dissonant or irenic colors-forms, opposed to fluid or ethereal backgrounds.

Each composition refers to a cosmic space beyond the painting, beyond the immediate vision, hinting at that hesitant condition of existence, suspended between the amazement of mystery and ineffable certainties.

Lavinia Tonnetti



“Chromatic abstraction”

Opera su tela

Misure: 30x45 cm.

“Elementi di colore verde”
Monotipo
Misure: 50x70 cm.





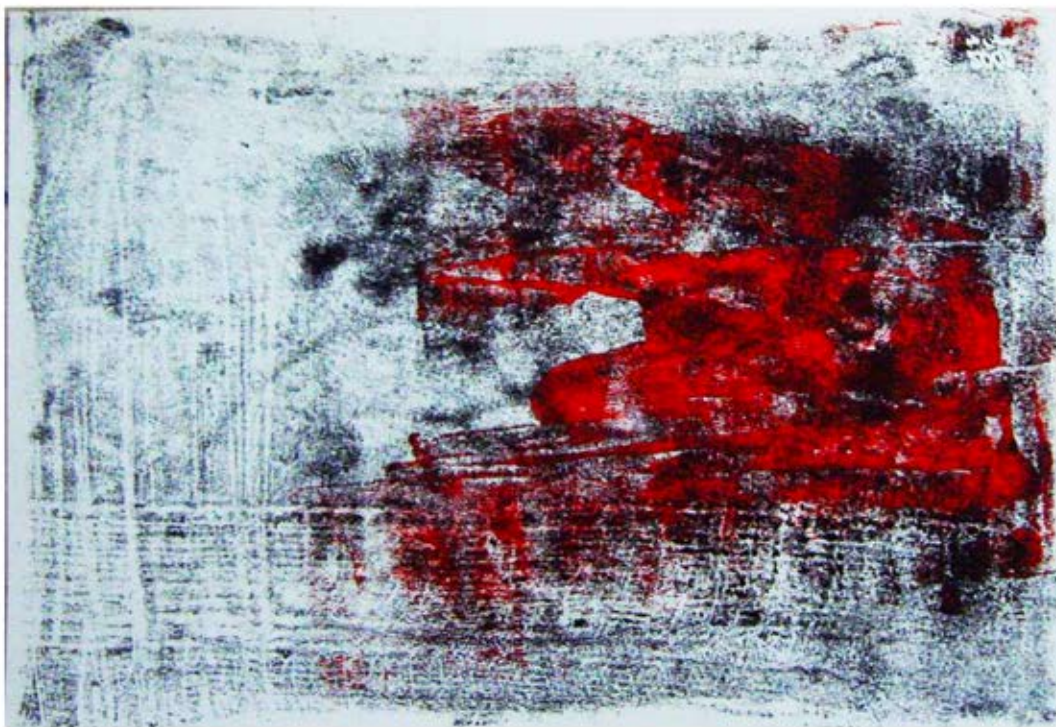
"Femminilità"

Opera in bronzo

Misure: 50x20 cm.

"Dynamics of light"
Opera su tela
Misure: 100x120 cm.





"Inner voice 2"
Opera su tela
Misure: 50x50 cm.



"Maschile"

Opera in ceramica

Misure: 100x60 cm.



"Guerriero"

Opera in bronzo

Misure: 100x30 cm.

"Vails of reality"
Opera su carta
Misure: 20x15 cm.





“Astrazione in Divenire I”

Opera su carta

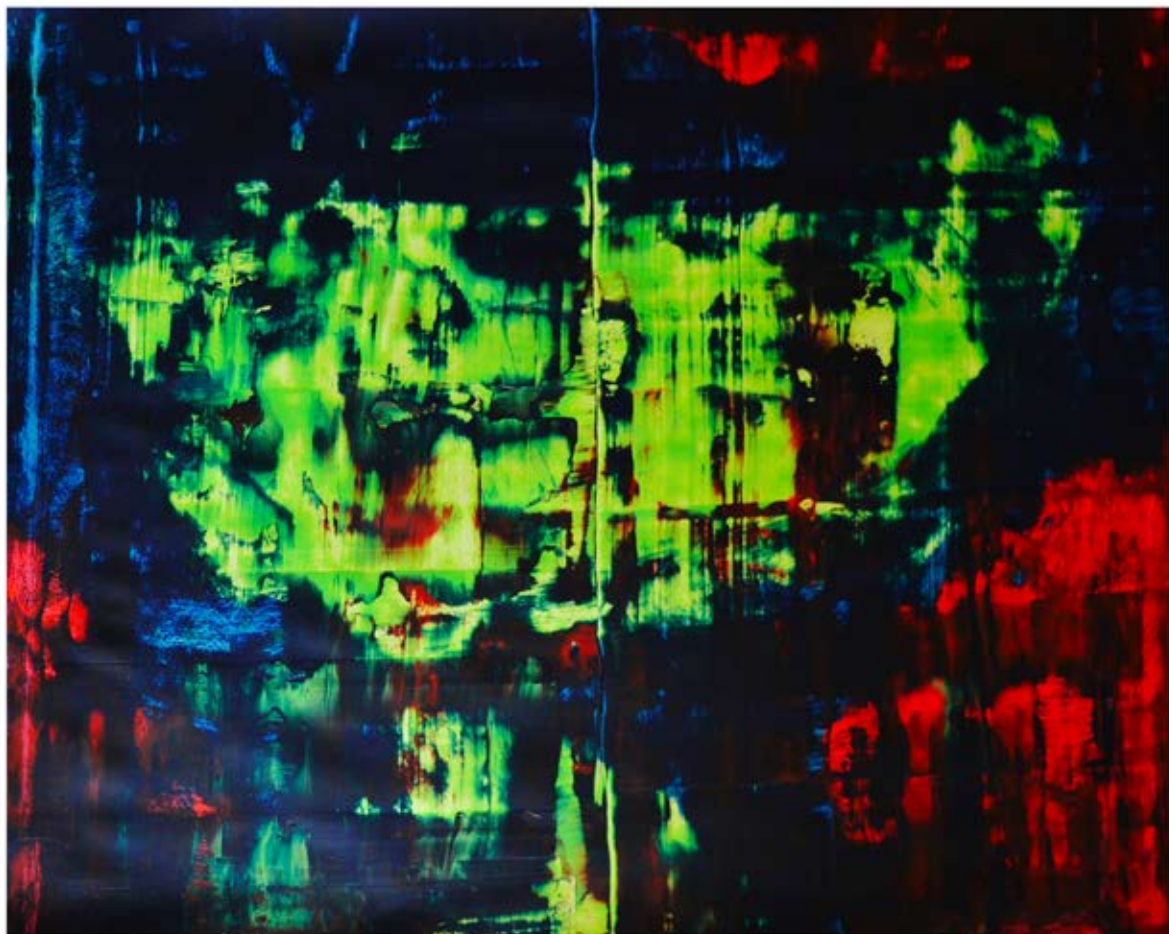
Misure: 50x70 cm.



"Inner voice"
Opera su tela
Misure: 50x50 cm.

“Foglie”
Opera su tela
Misure: 50x70 cm.

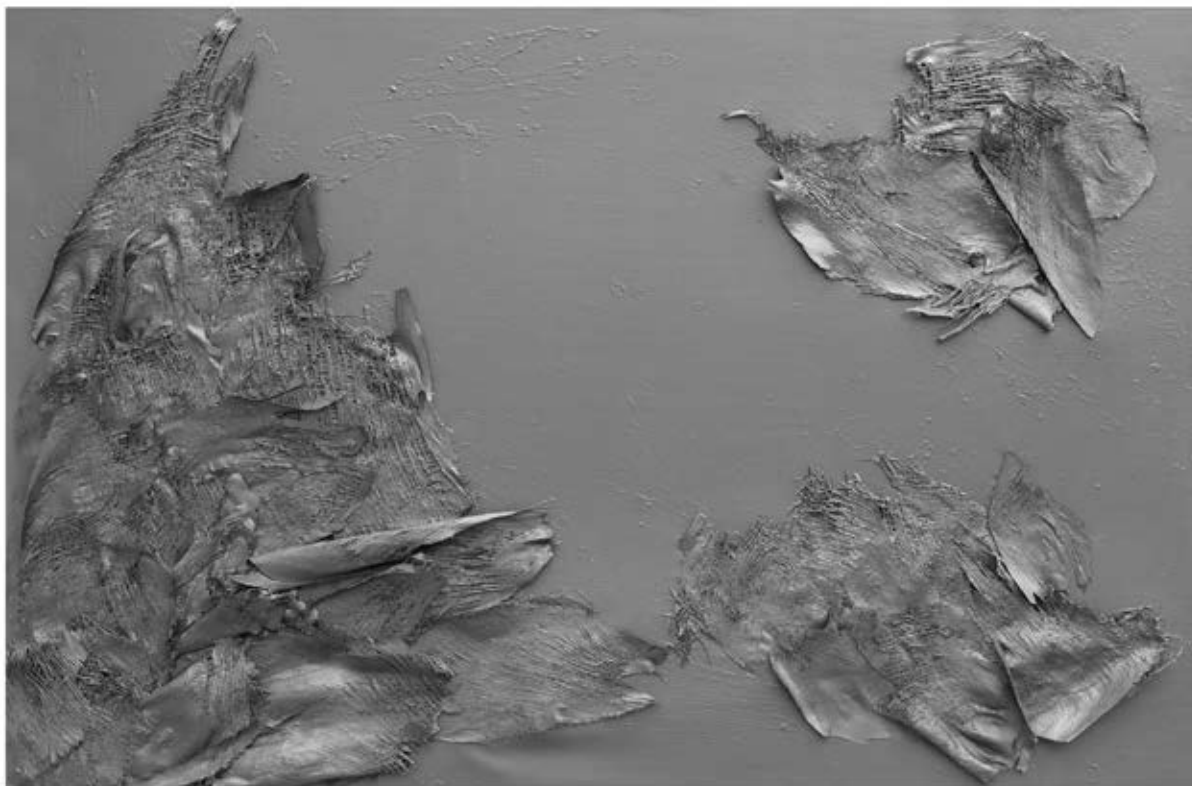




“Astrazione in Divenire 2”

Opera su carta

Misure: 50x70 cm



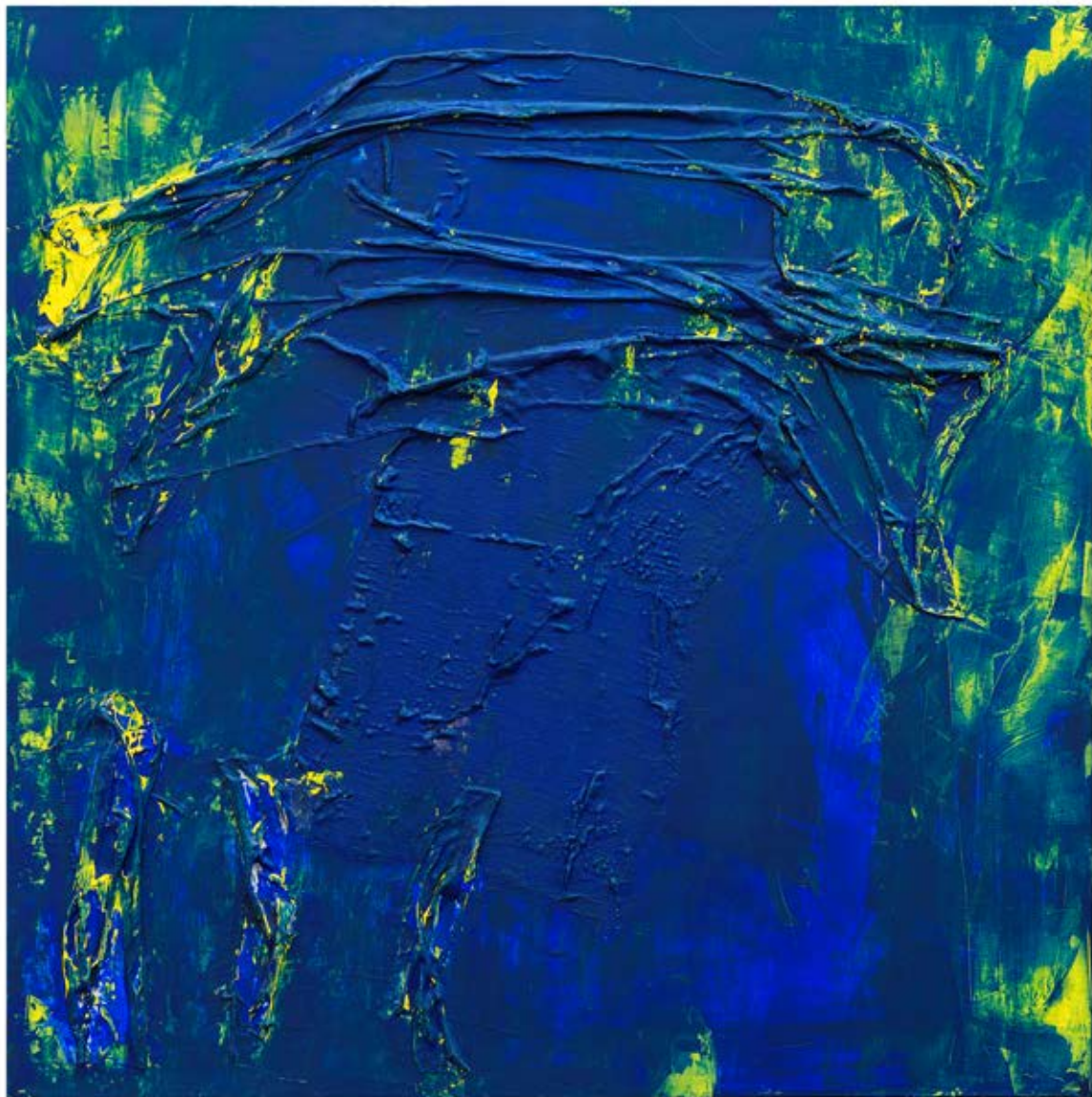
“Light balances“
Opera su tela
Misure: 120x100 cm.

“Chromatic spots“

Opera su tela

Misure: 100x100 cm.





“Nel blu”

Opera su tela

Misure: 100x100 cm.

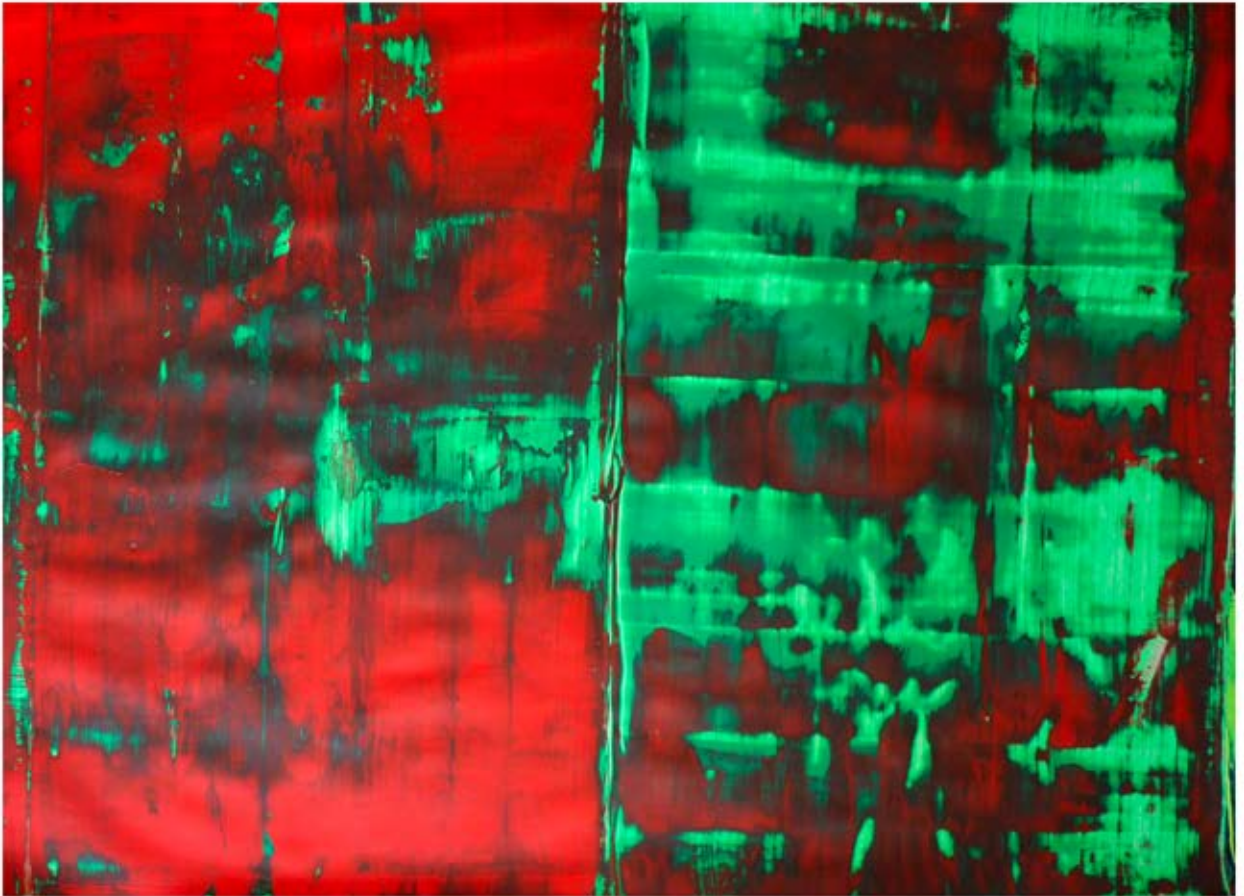


“Red emotion“
Opera su tela
Misure: 50x70 cm.

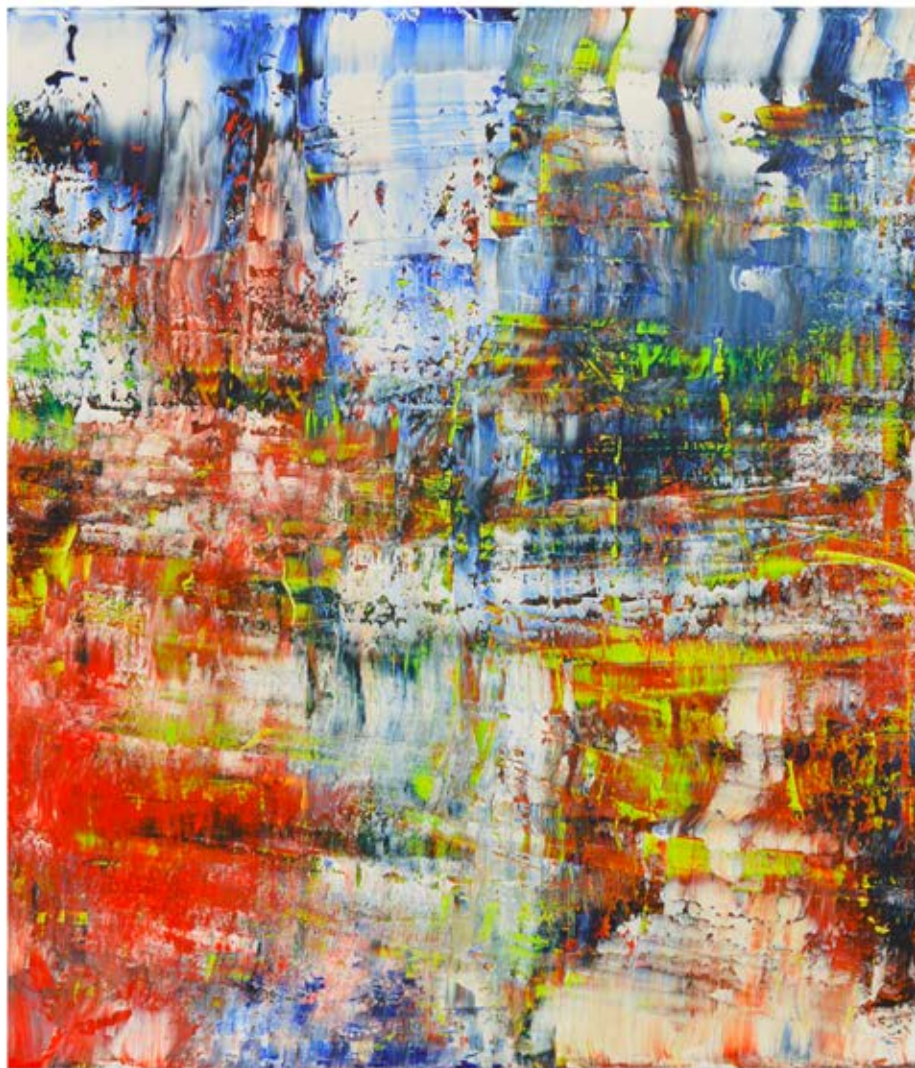
“Astrazione in Divenire 3”

Opera su carta

Misure: 50x70 cm.



“Pensiero astratto 2”
Opera su tela
Misure: 100x120 cm.



“Senza titolo”
Monotipo
Misure: 50x70 cm.



"Abstract"
Opera su tela
Misure 100x100 cm.





*Elisabetta
Nicolai*

*Elisabetta Nicolai - Via Pozza, 1 - Villafranca di Verona (VR)
Tel. 334.5050339 - elisabettanicolai71@gmail.com
www.elisabettanicolai.com*